

|| CHINA | Art on Show at the Ucca Museum by Open Architecture ||

586

LUGLIO-AGOSTO
JULY-AUGUST 2019
Mensile / Monthly magazine
€ 5,00 (only Italy)

ABITARE

DESIGN HOTELS

Maldives
New York
Salina
Tulum



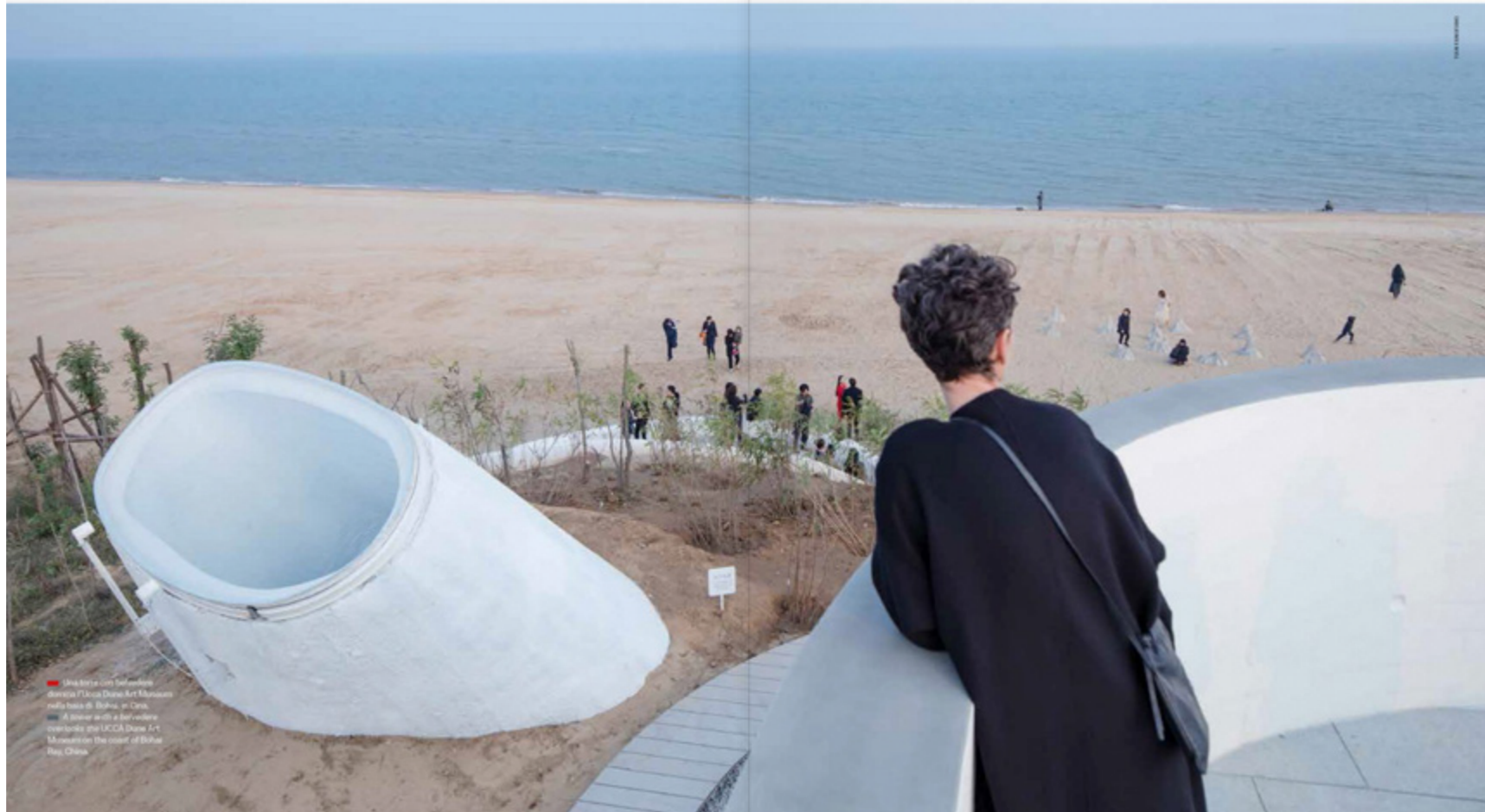
CONTRACT

Italiani nel mondo
Italians Around the World

architettura

txt: Fabrizio Gallanti

ARTE IN MOSTRA SOTTO LE DUNE ART ON SHOW UNDER THE DUNES



Una foto con l'architetto
dell'opera (Lina Duna Art Museum
nella foto di Bihou, in Cina).
A destra: un'opera d'arte
installata sul LCCA Duna Art
Museum (la vista di Bihou,
in Cina).

100

| Nasce "per sottrazione" in un paesaggio sabbioso battuto dai venti questo museo mimetico costituito da simil-grotte inondate di luce. Opera di OPEN ARCHITECTURE, sulla costa nord della Cina / *This mimetic museum made up of imitation caves flooded with light has been created "by subtraction" in a sandy and wind-beaten landscape. It is the work of Open Architecture, on the northern coast of China*

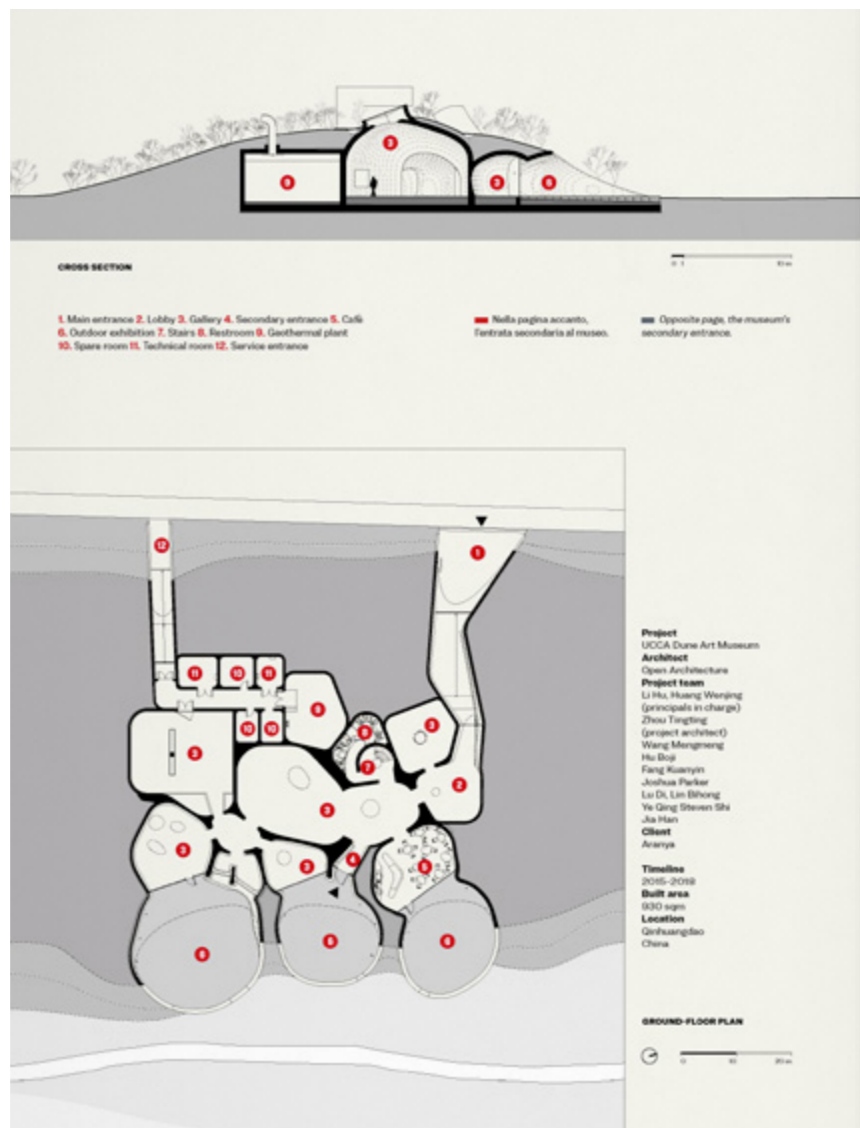


IL NUOVO UCCA DUNE ART MUSEUM DELLO STUDIO OPEN ARCHITECTURE (fondato da Li Hu e Huang Wering a Pechino nel 2006) si trova sulla costa del nord della Cina, nella baia di Bohai. L'edificio persegue un obiettivo piuttosto raro per l'architettura contemporanea, spesso alla ricerca di una visibilità monumentale magari amplificata da qualche astuto scatto per Instagram: nei prossimi anni il museo dovrà progressivamente scomparire, sepolto dalla sabbia sospinta dai venti, vera protagonista di questo paesaggio "soffice" fatto di dune e arbusti marini. Un approccio di tutela ambientale che rovescia le logiche del progetto: si è partiti dal profilo sinuoso delle dune che copriranno il museo, e ci si

THE NEW UCCA DUNE ART MUSEUM DESIGNED BY THE OPEN ARCHITECTURE PRACTICE (founded by Li Hu and Huang Wering in Beijing in 2006) is located on the coast of Bohai Bay, in the north of China. The building pursues a rather rare objective for a work of contemporary architecture, which is often looking for a kind of monumental visibility amplified if possible by a few astute pictures on Instagram. Over the years to come this museum will progressively disappear from sight, buried under sand driven by the wind, the true shaper of this "soft" landscape made up of dunes and coastal shrubs. This is an environmentally friendly approach that turns the logic of a project on its head. The designers started

■ A destra, il caffè del museo.
 ■ Sotto, veduta aerea del complesso realizzato da Open Architecture.
 ■ Pagina accanto, la galleria principale.
 ■ Opposite page, the main gallery work.





SI PREVEDE CHE NEI PROSSIMI ANNI IL MUSEO SCOMPAIA PROGRESSIVAMENTE, SEPOLTO DALLA SABBIA SOSPINTA DAI VENTI

OVER THE YEARS TO COME THIS MUSEUM WILL PROGRESSIVELY DISAPPEAR FROM SIGHT, BURIED UNDER SAND DRIVEN BY THE WIND

è immaginati come ricavarli dagli ambienti che contengono gallerie espositive, un caffè e spazi di servizio. Invece di ergersi verso l'alto, l'edificio si fa strada verso il basso. Il risultato di questo approccio, opposto alle richieste iniziali del committente, è una sequenza di cavità sinuose in cui la luce penetra dall'alto, attraverso tagli nei gasci di cemento armato, oppure filtra da aperture curvilinee che inquadrano il mare dalle cavità di simili grotte preistoriche. In alcuni casi collegate a terrazze esterne. Ogni ambiente gode di un'atmosfera peculiare perché i bacenari sono orientati in maniera diversa, in base a uno studio preciso della traiettoria del sole durante il giorno e le stagioni. Il museo ospita la sede distaccata dell'Ullens Center for Contemporary Art, un centro indipendente per la diffusione dell'arte contemporanea, fondato a Pechino nel 2007, e si iscrive in una serie di iniziative volte a valorizzare la costa, nell'ambito del progetto di sviluppo turistico

out from the sinuous profile of the dunes that will cover the museum, and imagined how to carve spaces out of them to house exhibition galleries, a café and service areas. Instead of rising upwards, the building makes its way downwards. The result of this approach, contrary to the client's initial requests, is a sequence of sinuous cavities into which the light penetrates from above, through cuts in the shells of reinforced concrete, or filters through curvilinear openings that frame the sea from the cavities of imitation prehistoric caves, which in some cases are connected to external terraces. Every space has a distinctive atmosphere because the skylights are oriented in different ways, thanks to a careful study of the trajectory followed by the sun over the course of the day and the seasons. This museum houses a branch of the Ullens Center for Contemporary Art, an independent institution set up to promote contemporary art in Beijing in 2007, and is part of a series



PASSAGGI IN PENOMBRA SI ALTERNANO A REPENTINI SQUARCI ABBACINANTI

DARK CONNECTING PASSAGES ALTERNATE WITH SUDDEN DAZZLING BURSTS

Araça lanciato dal giovane imprenditore immobiliare Ma Yizò. Come un cotaceo spiaggiato o la chiglia di una barca rovesciata, la struttura di cemento è già stata ricoperta dalla sabbia, che tra l'altro isola l'edificio (e contribuisce all'efficienza energetica, garantita da pompe geotermiche a emissione zero). La torre - con belvedere cui si accede con una scala a spirale mozzafiato - è l'unico elemento architettonico che emerge dalla linea sinuosa del terreno. Negli interni gli architetti si sono concentrati sugli effetti di luce, alternando passaggi di collegamento bui a repentini squarci abbaglianti nelle sale principali, e generando quindi diverse condizioni alle quali rispondono gli artisti invitati con le loro opere. Il museo si deve a maestranze locali perlopiù provenienti dalla costruzione navale: la muratura è volutamente rugosa e imprecisa, le casseforme curve sono state create con legno e membrane elastiche, infissi e arredi sono su misura. Gli architetti hanno intenzionalmente dato indicazioni generali, in modo che i manovali potessero interpretarle. Segno del rispetto non solo ecologico, ma anche sociale, con il quale Open Architecture affronta i progetti.

of initiatives aimed at exploiting this coastline, within the framework of the Araça scheme of tourism development launched by the young real-estate developer Ma Yizò. Like a beached whale or the keel of an upturned boat, the concrete structure has already been covered by sand, which among other things insulates the building (contributing to its energy efficiency, guaranteed by zero-emission geothermal pumps). The tower - with a belvedere to which access is provided by a breath-taking spiral staircase - is the only architectural element that stands out from the sinuous line of the ground. Inside the architects have concentrated on the effects of light, alternating dark connecting passages with sudden dazzling bursts into the main rooms, thereby generating different conditions to which the artists invited have responded with their works. The museum was built by local workers, most of them from the shipyards. The masonry is deliberately rough and imprecise, and the curved formwork constructed out of wood and elastic membranes, frames and furniture are made to measure. The architects gave the workers deliberately broad indications, so that they could interpret them in their own way. The result is a mark of the respect for the environment but also for social aspects with which Open Architecture tackles its projects.



■ Nelle foto sopra, l'ingresso principale dell'UCCA Dune Art Museum e alcuni degli spazi espositivi, illuminati da lucernari. ■ Above, in the centre, the museum's main entrance. Other images, the galleries, illuminated by skylights.